



# Città di Bacoli (Prov. di Napoli)

## SETTORE II

Prot. n. 422 del 25.02.2011

### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 01 del 04.02.2011

**OGGETTO : Comunicazioni varie ed approvazione verbali sedute precedenti**

*L'anno DUEMILAUNDICI il giorno 04 del mese di FEBBRAIO*

alle ore 18,30 presso la Sala Ostrichina del compendio vanvitelliano del Fusaro ;  
Convocato per determinazione del Presidente con appositi avvisi prot. 2330 del 27.01.2011  
notificati in tempo utile a mezzo del messo, si è riunito il Consiglio comunale in seduta ORD.  
di I convocazione.

All'adunanza risultano presenti :

CONSIGLIERI	Pres.	Ass.	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.
1)SCHIANO Ermanno (Sindaco)	SI		12)MACILLO Francesco	SI	
2)LARINGE Giuseppe	SI		13)CASTALDO Nicola		SI
3)CARANNANTE Antonio	SI		14)MANCINO Ciro Pasquale		SI
4)CARANNANTE Luigi	SI		15)SCHIAVO Adele	SI	
5)DELLA RAGIONE Luigi		SI	16)ILLIANO Salvatore	SI	
6)SAVOIA Aniello	SI		17)RODRIQUEZ Maria	SI	
7)SCOTTO DI CARLO Simone	SI		18)ILLIANO Domenico Luigi	SI	
8)GRANDE Salvatore	SI		19)SCHIANO Porfirio	SI	
9)ESPOSITO Giuseppe	SI		20)DELLA RAGIONE Gerardo Josi	SI	
10)SCOTTO DI VETTA Aldo		SI	21)MAROTTA Vincenzo		SI
11)GIAMPAOLO Carlo	SI				

Presiede la riunione il Presidente del Consiglio Comunale Aniello Savoia.  
e partecipa il Vice Segretario Generale dr. incenso PEDACI

...omissis.....

La presente proposta di deliberazione viene approvata dal Consiglio Comunale con l'apposizione a tergo della firma del Presidente e del Segretario Generale .

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Alle ore 19,30 il Presidente dispone l'appello nominale dei presenti che risultano 16 e assenti 5 (DELLA RAGIONE Luigi, SCOTTO DI VETTA Aldo, CASTALDO, MANCINO e MAROTTA).

Constatata la presenza del numero dei consiglieri occorrente per la validità della seduta in I convocazione, apre i lavori.

Il Presidente da notizia all'assemblea di aver ricevuto richiesta di sospensione dei lavori per consentire ad un cittadino di svolgere un intervento sulla questione dei rifiuti tossici.

Posta a votazione la proposta e esposta dal Presidente, essa viene approvata all'unanimità ed alle ore 19,35 i lavori vengono sospesi.

Alle ore 19,45 il Presidente dispone il II appello nominale dei presenti, che risultano 17 e assenti 4 (DELLA RAGIONE Luigi, SCOTTO DI VETTA Aldo, CASTALDO e MAROTTA ).

Chiede ed ottiene la parola il **cons. Giuseppe Laringe** che dà lettura di un documento allegato (all.1).

Il **cons. Adele Schiavo** chiede di formulare un intervento ai sensi dell'art.40 del Regolamento del Consiglio e delle Commissioni Consiliari sulla questione dei rifiuti tossici.

Fa riferimento ad una petizione popolare presentata al protocollo comunale con la quale si richiede all'A.C. di mettere in esecuzione la delibera nr.18 del 18/04/2008.

### *Si da atto che entrano in aula i cons. Luigi Della Ragione e Scotto di Vetta Aldo*

Il cons. Schiavo richiama la sentenza del Tribunale di Venezia afferente i rifiuti tossici nel luogo in cui si parla dello sversamento di rifiuti tossici nella Cava Lubrano.

Fa, altresì, riferimento allo sversamento nel Lago Fusaro di liquami dallo stabilimento Selex. Enumera e legge i 10 punti del dispositivo della deliberazione nr.18/2008 e chiede che vengano posti in esecuzione.

Ribadisce che i punti sono stati votati all'unanimità quasi 3 anni fa e che nulla è stato fatto.

Propone l'istituzione di una Commissione Speciale che si occupi dell'esecuzione della citata deliberazione.

Chiede ed ottiene la parola il **cons. Macillo** che ricorda che la delibera nr. 18/2008 venne ripresa successivamente dalla delibera n. 61.

Ribadisce che c'è stata una completa disattenzione rispetto alla problematica ed evidenzia che la deliberazione in argomento raccoglie le situazioni di criticità del territorio comunale, in modo particolare quella dei rifiuti tossici ed altri rifiuti sconosciuti depositata da Aziende, così come si rileva dalla sentenza del Tribunale di Venezia.

Il cons. Macillo ricorda che negli anni 70/80, con il dilagare dello sviluppo industriale a nord, sono stati contaminati i territori da Roma in giù con la complicità di chi possedeva i terreni e di chi ha concesso autorizzazioni.

E' necessario mettere in moto tutti gli strumenti per affrontare la situazione.

Ricorda gli scontri in Consiglio Comunale tra l'allora consigliere Perreca e gli altri firmatari della mozione e l'allora Sindaco Coppola.

Da allora la situazione della Cava Lubrano, in riferimento al sequestro giudiziario, non è chiara.

Nel carteggio del processo si fa riferimento a 6000 camion di rifiuti e la preoccupazione riguarda la natura di quello che veniva depositato.

Chiede al Consiglio Comunale e all'Amministrazione Comunale di far chiarezza e di chiedere un incontro con i Magistrati di Venezia e con la Procura della Repubblica di Napoli per comprendere la reale situazione del processo.

Il cons. Macillo nell'ambito di un discorso bipartisan, chiede al Sindaco di farsi carico della questione anche investendo delle risorse per questa problematica.

In riferimento al discorso dell'elettromagnetismo, chiede che si faccia chiarezza nominando degli esperti.

Chiede, inoltre, al Sindaco di fornire informazioni al Consiglio circa le notizie concernenti il Parco Sommerso di Baia e propone che l'argomento venga trattato in Consiglio Comunale.

Chiede ed ottiene la parola **Il cons. Josi Gerardo della Ragione** il quale esordisce affermando ironicamente che, innanzitutto, stasera a differenza delle aspettative è molto più sereno di quello che poteva immaginare per le dichiarazioni rese dal cons. Geppino Laringe, in riferimento alla delibera nr. 35 dell'agosto del 2010, il cui verbale non è stato ancora approvato dal Consiglio Comunale pur essendo visibile sul sito web del comune in maniera ufficiosa.

Il cons. Della Ragione ricorda che il cons. Laringe in quella seduta asserì che i suoi compagni di banco erano dei ladri pronti a rubare tutte le cose.

Quindi è rimasto nel dubbio per diversi mesi, il cons. Laringe li ha fuggiti ed è molto più sereno di potersi confrontare con una maggioranza in cui non ci sono dei ladri o dei farabutti che sono pronti a rubarsi tutte le cose in relazione al centro ittico campano.

Poi bisognerà capire quale era quel documento che il cons. Laringe presentò ai banchi della minoranza con il quale si accertava, a suo dire, che i suoi compagni o amici della maggioranza erano dei ladri.

Però se il cons. Laringe dice che non è vero, il cons. Josi Gerardo della Ragione esprime la speranza che il Sindaco e i carabinieri, le forze dell'ordine presenti nella sede consiliare possano fare chiarezza al popolo di Bacoli che ha bisogno di sapere.

In riferimento alla questione dei rifiuti tossici, il cons. Josi Gerardo della Ragione dice che bisogna essere veramente molto sereni perchè la verità è stata palesata da sentenze di tribunale, è stata palesata da analisi scientifiche che ha commissionato il Comune di Bacoli nel 99/2000.

L'A.C. Illiano commissionò delle analisi al prof. Aliberti dell'Università Federico II il quale disse che il Lago Miseno, allora deturpato dalla presenza di scarichi abusivi, ed il Lago Fusaro erano inquinati.

Se nel Lago Miseno adesso non scaricano in maniera copiosa liquami, si può dire che c'è stato un miglioramento almeno per le acque superficiali ma non per i fondali che non sono stati bonificati, questa cosa non si può dire per il Lago Fusaro.

Il cons. Josi Gerardo della Ragione si dice ancora sereno anche perchè a dire che nel Lago Fusaro sono stati sversati rifiuti tossici non sono cittadini allarmisti o i presunti allarmisti, come ha asserito in una nota il Sindaco Schiano, Roberto Saviano e l'avv.to Perreca, ma è un'analisi scientifica di una consulenza richiesta dallo stato italiano nel 1974 la quale diceva "per quanto riguarda l'Alenia, (e, quindi, rassicuro, anche il cons. Macillo) la consulenza del '74 ha individuato uno scarico nei pressi dello stabilimento del Fusaro.

Nella relazione si riferisce che *"...nel corso di vari sopralluoghi effettuati le acque presentavano tracce di materiale di diversa colorazione con preminenza di colore verde e giallo con tracce di ammoniaca, anidride, cloruri..."*

Nel '73, prelevato un campione di alghe morte, si sono riscontrate tracce di ferro, cromo e solfiti.

Quindi è tranquillo, le analisi scientifiche lo hanno accertato, il lago non è stato mai bonificato quindi la situazione di sicuro è peggiorata anche perchè le foci sono otturate e non sono state mai disotturate.

Questa è la situazione per quanto riguarda i laghi.

Anche per la questione mare SULL'inquinamento mare è tranquillo.

Due anni fa, nel 2009, quando si raccoglievano i fondi per far fare le analisi popolari delle acque, essi furono chiamati allarmisti, vennero dei cittadini che adesso ricoprono incarichi presso la Flegrea Lavoro, ex consiglieri comunali minacciando di denuncia il cons. Josi Gerardo Della Ragione accusandolo di dire, come dice spesso il Sindaco Secone, "un sacco di cazzate" e invece non era così perchè le sentenze di tribunale hanno detto che ciò che essi pensavano che fosse vero, effettivamente era vero.

**Entra il consigliere CASTALDO**

Il consigliere DELLA RAGIONE Josi Gerardo asserisce che è stato scaricato percolato in mare, l'hanno gettato nel depuratore di Cuma.

All'epoca, addirittura, gli chiesero di andare al depuratore per ascoltare un dirigente del depuratore di Cuma, De Bari, attualmente in galera.

Quindi, questa persona gli doveva assicurare che il depuratore funzionava, adesso è in galera perchè aveva permesso che il percolato andasse a finire direttamente in mare passando per il depuratore.

Però non era l'unico che aveva avallato questa scelta.

Si sa che la Regione Campania con i suoi dirigenti e qui, onde evitare qualsiasi tipo di polemica politica così che non gli si possa dire che attacca solo il centro destra, il cons. precisa che all'epoca la Regione era diretta dal centro sinistra, aveva quasi imposto a De Bari di gettare il percolato in mare, adducendo il cattivo funzionamento dei depuratori.

Quindi, quando si chiedeva all'allora sindaco Antonio Coppola di imporre il divieto di balneazione alle acque e invece si credeva all'Arpac che diceva che quelle acque erano pulite, il sindaco Coppola decise di alzare il bastone alla Villa Cerillo e di cacciare via il cons. Josi Gerardo della Ragione.

Spera che adesso si sia rincuorato anche lui se si ricorda di quel gesto.

Quindi, il cons. Josi Gerardo della Ragione ricorda che la sera precedente si è tenuta una seduta di Consiglio Comunale congiunta con i Comuni Flegrei e dai banchi dagli stessi consiglieri comunali di Quarto si diceva "siamo uniti" "siamo compatti".

Si criticava anche il sindaco Iannuzzi che non voleva la discarica .

Poi, stamattina hanno sfiduciato il sindaco Rosario Secone, la città di Quarto è stata consegnata al commissario prefettizio e, quindi, in pratica alle direttive provinciali, a Luigi Cesaro. Il cons. Josi Gerardo Della Ragione si dice, comunque, sereno, nonostante ciò, anche se la mozione di sfiducia è stata firmata dai consiglieri PDL-UDC-UDEUR che sono opposizione, ma è stata firmata anche dai verdi, da un consigliere di IdV e da un consigliere del PD candidato alle scorse elezioni provinciali e sostenuto anche dal PD di Bacoli, un certo Esposito.

Ancora una volta il cons. Josi Gerardo della Ragione si dice sereno perchè la città di Quarto ha attualmente come unico rappresentante politico Ermanno Schiano che è il consigliere provinciale del distretto elettorale Bacoli-Monte di Procida e Quarto e sa che con la sua caparbità, come ha dimostrato ieri sera, farà di tutto per difendere i diritti della città di Quarto perchè difendere Quarto significa difendere l'area flegrea e difendere l'area flegrea significa difendere Bacoli.

In tal senso per questo si accoda con molta serenità, poiché i dati sono chiari, le posizioni politiche ieri sono state chiare e, quindi, si difenderà il territorio, è veramente sereno sotto questo punto di vista e spera che il Sindaco possa confermarci questa sera che si provvederà quanto prima a fare chiarezza su ciò che concerne Cava Lubrano, non per sapere se sono stati sversati rifiuti tossici, perchè quella è una cosa certa e lo dicono anche i presumibili allarmisti come Saviano e Perreca ex consigliere comunale, ma si faccia chiarezza su quando e come si provvederà alla bonifica di quella cava, alla bonifica dei laghi e come si vorrà muovere per la problematica depuratori di Cuma.

Risponde **il cons. Laringe** affermando che "le carte" sono in possesso di tutti. Ribadisce che il suo è stato un momento di rabbia per le motivazioni che ha già espresso.

Interviene il **cons. Schiavo** che porta la testimonianza di una cittadina di Via Scalandrone dove vi è la presenza di un traliccio Enel e di un radar della Selex.

Nella strada si sono verificati numerosi casi di tumore, la cittadina anch'essa colpita nella sua famiglia da un caso di tumore, si chiedeva se esiste una correlazione tra casi di tumore e la presenza di tralicci e radar. La consigliere Schiavo chiede all'A.C di fare accertamenti.

#### **Entra il consigliere MAROTTA Vincenzo**

Chiede ed ottiene la parola il **cons. Macillo** che, in riferimento alla delibera 35 del 09/08/2010, almeno da quello che si riesce a sentire dalla registrazione fonica carente, chiarisce che ha ricevuto dal cons. Laringe "le carte" mentre il cons. Laringe afferma che il cons. Macillo ne era in possesso.

Il cons. Macillo legge l'integrazione da lui proposta alla Segreteria Generale al verbale nr.35 (all.2). Ribadisce che documenti prima acquisiti, erano poi stati restituiti e il Sindaco stesso ha stigmatizzato la restituzione dei documenti al cons. Laringe. Ribadisce che atti acquisiti non potevano essere restituiti. Conclude affermando che è una situazione che si vedrà rispetto alle tabelle che il CIC approverà.

Il **cons. Laringe** ribadisce che "le carte", come erano in suo possesso, sono anche in possesso del cons. Macillo. Attacca poi, il cons. Macillo per i comportamenti della Selex che si limita a fornire al Comune solo dei contentini come la sponsorizzazione di un libro.

I lavori alle ore 20,15 si sospendono per essere ripresi alle ore 20,20.

Il Presidente dispone l'appello nominale e risultano presenti n. 20 consiglieri ed assenti 1 (CARANNANTE Luigi).

Chiede ed ottiene la parola il **cons. Giampaolo** il quale evidenzia che al centro del discorso vi è la questione dei rifiuti e anche dei rifiuti tossici e ricorda che il Consiglio Comunale rimane aperto sulla questione rifiuti.

Ricorda la seduta consiliare tenutasi presso il Comune di Quarto durante la quale si è manifestato l'impegno di tutti i partecipanti ad accelerare la raccolta differenziata.

Essendo il Consiglio Comunale aperto sulla questione rifiuti, come ha già ricordato precedentemente, vorrebbe conoscere dal Vice Sindaco l'attuale stato dell'arte.

Purtroppo, secondo le informazioni in suo possesso, le cose non vanno bene, non c'è un Piano definito, e l'amm.re Credendino è andato via e non si conosce il nome del nuovo amministratore.

In riferimento alle risorse umane disponibili, ci sono voci di dipendenti spostati da un servizio all'altro, di un aumento del numero di dipendenti dedicati al servizio.

Teme che i dati del Comune di Bacoli possono fornire alla Provincia l'alibi per imporre una discarica avendone gli strumenti giuridici.

Ritiene indispensabile disporre subito di un piano immediato per la raccolta differenziata che scaturisce da una volontà politica e da una organizzazione.

Ribadisce che la raccolta di alcune frazioni, es. carta e cartone, producono all'Ente un guadagno, che oggi è minimo, ma, potenzialmente può crescere perchè la frazione carta e cartone può raggiungere il 25% di raccolta differenziata, e il denaro ricavato dalla vendita di questa frazione può finanziare il trasporto della frazione dell'umido fuori Regione.

Esiste un progetto della passata amm.ne ancora valido. In riferimento all'assenza dell'isola ecologica il cons. Giampaolo sottolinea che le piattaforme sono vicine, nei pressi dell'Olivetti ed è possibile sottoscrivere immediatamente le convenzioni.

Chiede poi perchè, con le convenzioni già in essere, nulla si è fatto.

Ribadisce che, per scongiurare il rischio della discarica, bisogna fare immediatamente la differenziata.

Per quanto concerne la questione dei rifiuti tossici, alle minoranze spetta il controllo e le AA.CC nulla hanno fatto.

Ricorda che nel corso della passata consiliatura, la minoranza fece dei passi per la questione dell'istituzione del Registro dei Tumori e si sono trovati davanti l'ostacolo della mancanza di fondi.

Ribadisce che l'opposizione farà la sua parte e chiede all'A.C. impegni precisi.

Ritiene che bisogna cercare certezze attraverso studi e rigore scientifico.

Chiede un impegno temporale per riferire su tutte le iniziative da programmare in un lasso di tempo di 3-4 mesi.

Chiede di intervenire **il cons. Macillo** a norma del Regolamento, essendo stato chiamato in causa.

Ribadisce di essere solo un funzionario della Selex e chiede con fermezza di non essere oggetto di insinuazioni da parte di nessuno.

In riferimento al discorso ambientale del Lago Miseno sottopone al Consiglio Comunale la deliberazione del Commissario Straordinario, nr.102 del 01/04/2010 di cui fornisce integrale lettura all'assemblea e sprona l'A.C ad utilizzare subito le risorse di cui alla citata delibera.

Prende la parola il **Sindaco dr. Ermanno Schiano** che, nella continuità istituzionale, accetta e condivide i 10 punti che costituiscono il dispositivo della deliberazione nr. 18 del 18/04/2008 ed intende adoperarsi per portare avanti ciascun punto. Intende, comunque, svolgere una premessa.

Nel corso di una trasmissione televisiva del 22/11/2010 lo scrittore Saviano ha fatto riferimento alla presenza sul territorio di Bacoli di ton. 200.000 di rifiuti tossici, la medesima quantità a cui ha fatto riferimento il cons. Adele Sciavo.

Inoltre, l'avvocato Giacomo Perreca ha notificato alla Regione Veneto atto di interpello, in relazione ai rifiuti tossici scaricati a Bacoli, in via Castello ex cava di Pozzolana, provenienti da stabilimenti industriali di Venezia, già oggetto di procedimento penale presso la Procura della Repubblica di Napoli.

Tanto premesso il Sindaco ha indirizzato una nota alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli nella quale, nel comunicare quanto riferito dallo scrittore Roberto Saviano nella citata trasmissione e l'atto di interpello notificato dall'avv.to Perreca, ha richiesto alla Procura della Repubblica di porre in essere gli accertamenti di competenza verificando le fonti di quanto riportato.

Ciò per l'evidente gravità delle suddette dichiarazioni e per l'altrettanto presumibile allarme sociale provocato dalle stesse.

Il sindaco continua quindi così testualmente il suo intervento:”” In merito alla problematica “ rifiuti tossici a Bacoli”, sollevata dagli organi di stampa, riferisco di aver esaminato la nota sentenza del Tribunale di Venezia.

La stessa ha condannato i gestori della società veneta Nuova Esa, per aver ceduto rifiuti ottenuti da indebite operazioni di miscelazione e classificati con codici CER "di comodo" ed averli avviati abusivamente presso impianti siti in tutta Italia, non autorizzati a riceverli, tra i quali anche l'ex cava pozzolana sita in Via Castello gestita dalla società Pozzolana Flegrea.

Dalla sentenza si evince che i quantitativi di rifiuti gestiti nel modo suddetto da Nuova Esa, fosse nell'ordine di centinaia di milioni di chili; il teste Ardone, nel citato processo, riferiva di "*circa 200.000.000 chilogrammi di rifiuti trattati dalla Nuova Esa nel corso di un solo anno ....qualcosa come 6.000 camion*".

La sentenza, tuttavia, non quantifica con precisione l'ammontare totale dei rifiuti inviati dalla Nuova Esa ai vari impianti, né, tanto meno, accerta quanti di questi rifiuti siano giunti a Bacoli nell'ex cava Pozzolana.

In seguito al procedimento penale instauratosi presso il Tribunale di Venezia nei confronti della Nuova Esa e conclusosi con la sentenza suddetta si è instaurato presso il Tribunale di Napoli procedimento penale a carico dei responsabili della Pozzolana Flegrea srl per aver ricevuto, per il tramite delle società del gruppo Pellini, ingentissime quantità di rifiuti sia non pericolosi che pericolosi (tra cui quelli provenienti dalla Nuova Esa srl di Marcon), per poi abbancarli nei siti in Bacoli alla Via Castello, 20 ed in Giugliano alla Località Zaccaria Settecainati.

Dal sopralluogo disposto dal Sostituto Procuratore sul sito di Bacoli Via Castello, 20/B eseguito in data 02.04.2003 dai Consulenti della Procura, Dr. Giovanni Auriemma e Dr. Alessandro Iacucci, è emerso l'esercizio da parte della Pozzolana Flegrea di un'impropria gestione dell'impianto per:

- la mancanza delle autorizzazioni necessarie a ricevere rifiuti destinati a discarica;
- la mancanza delle attrezzature necessarie al recupero dei rifiuti oggetto delle autorizzazioni;
- la presenza nel sito di rifiuti poi classificati come pericolosi.

Si precisa, infatti, che dagli atti del procedimento, emerge che la Pozzolana Flegrea avrebbe dovuto, nel sito di Bacoli, alla stregua delle autorizzazioni in possesso, lavorare i rifiuti “recuperabili” per poi immetterli nuovamente nell'ambiente.

Nel corso dell'istruttoria è stata depositata dall'ARPAC una relazione dalla quale si evince che: su più campioni di rifiuto prelevati l'esame ha evidenziato la presenza, in un caso, di rifiuto speciale non pericoloso ed, in altri due altri casi, di rifiuto speciale pericoloso i campioni di prova prelevati invece dai nove cumuli di rifiuti sono risultati in sette casi essere “rifiuto speciale non pericoloso”, mentre negli altri due casi è emersa la presenza di “rifiuti speciali pericolosi”.

Il CTU, Dr. Giovanni Auriemma, nella deposizione resa all'udienza del 26.06.2009 ha rilevato, in sintesi, che anche i rifiuti speciali classificati come non pericolosi non avrebbero dovuto trovarsi nel sito, in quanto non recuperabili e non idonei ad essere immessi nuovamente nell'ambiente. Inutile, quindi, precisare che il sito non era idoneo ad accogliere rifiuti pericolosi.

Dall'interrogatorio del teste, emerge che l'ingresso dei rifiuti nel sito doveva essere finalizzato al recupero ma sostanzialmente non vi erano macchinari per il recupero nello stesso.

In attesa di una sentenza che chiarisca le eventuali responsabilità dei gestori della società Pozzolana Flegrea ho provveduto con delibera di Giunta Comunale del 3 febbraio 2011 a nominare l'Avv. Gianluca Bucciero per rappresentare l'Ente nell'istanza di dissequestro dell'ex cava pozzolana, al fine di rimuovere i rifiuti individuati dall'ARPAC come pericolosi e provvedere, anche in danno, per quanto è di mia competenza, alla bonifica dei luoghi”.

Riferisce, quindi, analiticamente su ciascuno dei dieci punti di cui alla citata deliberazione n. 18.

Con deliberazione n. 22 del 03.02.2011, si è provveduto a richiedere al Tribunale di Napoli - Sezione Penale, il provvedimento di dissequestro dell'ex cava Pozzolana e contestualmente, si è disposto di costituirsi parte civile nel procedimento penale pendente presso il Tribunale di Napoli - Sezione Penale per lo sversamento nel mare campano di percolato in violazione delle norme a tutela dell'ambiente. Infine, si è disposto di richiedere al Tribunale di Napoli - Sezione Penale, provvedimento di dissequestro degli ex campi da tennis in loc. Fusaro Cuma. Riferisce in ordine alla volontà dell'A.C di procedere alla bonifica di quest'ultimo sito reperendo i fondi necessari.

Ricorda che sono stati acquisiti diversi preventivi per l'opera in discorso.

In riferimento al punto 1 della del. nr. 18 “ Sostituire immediatamente le condotte idriche in eternit presenti sul territorio comunale” ricorda una nota dell'ing. Balsamo che, su conforme richiesta dell'ass.re Sciaudone, notiziava l'A.C che sul territorio comunale non esistono, in esercizio, tubature in amianto cementizio.

Analogia risposta ha fornito il Resp.le del Servizio Acquedotto.

In riferimento al punto 2 della citata delibera nr. 18/2008: ” Ai sensi del D.lgs. del 16.1.2008, avviare il procedimento amministrativo per la bonifica del sito inquinato dai rifiuti tossici nella ex cava di pozzolana di Via Castello – Baia. A tal fine richiedere al Ministero dell'Ambiente, al Consiglio dei Ministri e Regione Campania l’inserimento della ex cava di pozzolana nel SIN (sito di interesse nazionale), così da beneficiare delle risorse finanziarie disponibili”, il Sindaco comunica che in data 03/02/2011 è stata adottata la deliberazione nr. 21 con la quale la G.C ha espresso la volontà di richiedere al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di inserire l'area denominata “Cava Lubrano” nel SIN (Sito di Interesse Nazionale).

Nella medesima data è stata trasmessa la richiesta suddetta al Ministero dell'Ambiente, unico avente titolo a costituirsi parte civile nel procedimento di cui si sta trattando all'ARPAC e alla Regione Campania.

In riferimento al punto 4 “ Promuovere immediatamente, al fine di evitare la prescrizione del diritto, il procedimento giudiziario, in sede civile, per richiedere il risarcimento del danno all’immagine arrecato al Comune di Bacoli, nei confronti dei proprietari gestori e, in ogni caso ai responsabili ” è stata adottata la deliberazione nr. 93 dell' 08/05/2009.

Il Sindaco comunica di essersi sentito con l'avv.to incaricato dal quale ha appreso che, essendo il processo pendente, ancora non si sa a chi richiedere i danni all'immagine.

In riferimento al punto 5 “ Valutare l’opportunità di approntare un progetto nell’ex cava di pozzolana di Via Castello di Baia allo scopo di realizzare un’opera pubblica comunale ” il Sindaco nello smentire assolutamente la notizia di un progetto per realizzare nel sito un campo giochi, ribadisce che la cava è allo stato sotto sequestro e pertanto, la questione potrà essere valutata solo successivamente al dissequestro.

Sul punto 6 “ Provvedere alla bonifica dei terreni vicino ai campi di tennis” ha già fornito risposta. In riferimento al punto 7 “ Conferire incarico ad una società specializzata per effettuare un carotaggio dei fondali del Lago Fusaro, nella prossimità degli scarichi dello stabilimento ALENIA, allo scopo di

individuare eventuali rifiuti tossici”, il Sindaco riferisce che con nota indirizzata in data 03/02/2011 all'ARPAC si è richiesto di far conoscere la disponibilità e i tempi della stessa ARPAC a eseguire le operazioni di prelievo ed analisi o, eventualmente indicare una ditta specializzata di fiducia dell'ARPAC vincitrice di una procedura ad evidenza pubblica.

Per quanto concerne il punto 8, “ Conferire al C.N.R. od E.N.E.A. , entrambi Istituti di Ricerca di sicura affidabilità, l’incarico di monitorare su tutto il territorio ( Fusaro – Baia – Scalandrone ) l’elettromagnetismo derivante dai radar ALENIA – ponti radio ed elettrodotti ENEL e verificare se l’emissione di tale elettromagnetismo provochi danno alla salute dei cittadini di Bacoli”, con nota del 04/02/2011 indirizzata all' ARPAC – Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania, all'ENEA C.R. e al CNR si è comunicato che l'A.C intende :

- 1) dare esecuzione alle operazioni di monitoraggio del territorio comunale ai fini della verifica dell'eventuale incidenza dell'elettromagnetismo sulla salute pubblica e privata, con particolare riferimento alle aree ed ai siti prossimali ai radar industriali, ai ponti radio, anche di natura amatoriali, nonché degli elettrodotti ENEL, degli impianti radio televisivi e di telefonia mobile;
- 2) esprimere la volontà di chiedere agli enti di cui sopra, di supportare l'Ente in tale complessa procedura senza oneri per questo Ente, in considerazione dell'enorme rilevanza del profilo della salute, costituzionalmente intesa come diritto dell'individuo ed interesse della comunità.

Pertanto, si è richiesto ai nominati in indirizzo di porre in essere una campagna di monitoraggio sulla presenza di campi di elettromagnetismo sul territorio.

In ordine al punto 9 del dispositivo della delibera nr. 18 /2008 “ Richiedere ai Carabinieri del N.O.E. – Caserma di Napoli – P.zza Garibaldi l’adozione del programma SITA per il monitoraggio delle terre da Torregaveta a Cuma inclusi i “ laghetti “ è stata indirizzata una nota al Comandante del Nucleo Operativo Ecologico di Napoli, al fine di attivare una proficua collaborazione interistituzionale finalizzata alla predisposizione di una approfondita attività di monitoraggio del territorio comunale che va dalla frazione Torregaveta alla frazione Cuma ivi inclusi i “laghetti”.

In riferimento all'ultimo punto della deliberazione nr 18, “ Attivazione dell’A.C. , di concerto con gli altri Comuni dell’ambito ASL NA 2, per l’istituzione del Registro dei Tumori per il monitoraggio dell’incidenza della morbilità e mortalità per tali cause su tutto il nostro territorio “, il Sindaco riferisce che si tratta di una materia di competenza Regionale.

Avendo avuto notizia che la Regione Campania con deliberazione n° 1293 del 17/07/2007 ha disposta tra l'altro, l'istituzione del Registro dei Tumori, prevedendo uno stanziamento di € 1.500.000,00 con nota del 01/02/2011 indirizzato al Presidente della Giunta Regionale della Campania – On. le Stefano Caldoro – Al Presidente della Commissione Consiliare Sanità - On.le Michele Schiano di Visconte – Al Commissario straordinario ASL NA 2 NORD – Dr. Francesco Rocca ha richiesto di porre in essere quanto di competenza per l'attivazione del Registro dei Tumori. Il Sindaco riferisce, inoltre, che dai dati disponibili, il Comune di Bacoli è in linea con gli altri comuni per quanto riguarda la mortalità per tumori.

Per avere un quadro più completo della situazione, approfittando anche della presenza in Consiglio di diversi medici, il Sindaco propone un convegno anche con il Comune di Monte di Procida per attivare una rete oncologica.

Il Sindaco, terminata l'informativa sulle azioni intraprese in ordine alla delibera n°18, contesta al cons. Josi Gerardo della Ragione la sua affermazione secondo la quale i consiglieri comunali della scorsa consiliatura e di quella attuale sono “i rifiuti tossici” di Bacoli, egli deve difendere l'istituzione Consiglio Comunale nella sua interezza, così come è certo che avrebbe fatto Carlo Giampaolo se fosse stato eletto Sindaco, perchè sui banchi del Consiglio comunale siedono persone per bene.

Il Capo dell’Amministrazione sostiene che un Sindaco si attacca per le sue scelte, non dicendo falsità di cui poi bisognerà assumersi le responsabilità anche davanti agli organi competenti.

Il Sindaco ricorda di avere assunto la guida di un Comune con tanti problemi, ma i Capi Settore con i quali lavora, a prescindere dalla loro appartenenza politica, hanno il merito di avere un senso istituzionale di alto profilo.



Comunica che nel corso della mattinata un dirigente ha chiesto di essere collocato in aspettativa ed un Caposettore ha ricevuto un'avviso di garanzia.

Il Sindaco conclude il suo intervento, dicendo che le criticità vanno affrontate e che bisogna comunque, difendere l'istituzione.

Prende la parola **l'Assessore Giuseppe Scotto di Luzio** il quale legge al Consiglio una nota sottoscritta da lui insieme al Sindaco in data 28/01/2011 indirizzata al Ministero dell'Ambiente, al Ministero dei Beni Culturali e al Ministero per le Infrastrutture e Trasporti e per conoscenza alla Regione Campania e alla Soprintendenza dei Beni Archeologici.

La nota recita: *“ Come è noto codesto Ministero con pedissequo decreto ha affidato la gestione del Parco Sommerso di Baia ai sensi dell'art. 114 delle Legge 23/12/2000 nr. 388. E', altresì noto, che il vigente principio ormai istituzionalizzato di sussidiarietà verticale impone, per tutte le problematiche afferenti ai propri territori, l'intervento e il coinvolgimento degli Enti Locali.*

*Ciò posto, in considerazione del fatto che il Parco Sommerso di Baia rappresenta uno degli elementi qualificanti del patrimonio archeologico e naturalistico del territorio di Bacolese, vero fiore all'occhiello di una sede di vestigia antiche presenti sull'intero territorio comunale che va da Capo Miseno a Cuma, si avanza formale richiesta a codesto Ministero di inserire il Comune di Bacoli nell'ambito dei soggetti gestori del Parco Sommerso di Baia. Si resta in attesa di riscontro per eventuali approfondimenti e procedurali e documentali “.*

Dopo aver letto la nota, l'Assessore Giuseppe Scotto di Luzio informa sul procedimento istitutivo del Parco Sommerso di Baia e del perchè è stata formulata la richiesta letta precedentemente al Ministero e legge un documento che si allega (all. 2 ).

Chiede ed ottiene la parola in cons. Josi Gerardo della Ragione che in riferimento alle parole pronunciate dal Sindaco, in qualità di consigliere giovane e riferendosi anche agli altri giovani, dice che la classe politica ha dissipato un patrimonio archeologico e che, quindi, non può che riconoscere il fallimento di chi ha già amministrato la città.

Afferma, che per tre anni le istituzioni non hanno messo in esecuzione una delibera importante e , quindi, non può che stigmatizzare gli uomini che hanno amministrato Bacoli e assicura di non volere fare carriera.

Gli è stato chiesto di rappresentare un certo tipo di idea e ogni qual volta l'amministrazione comunale non farà le cose, lo denuncerà in tutti i modi possibili.

Afferma ancora, che un giovane a cui è stato rubato il futuro deve difendere almeno il presente e, per tali ragioni, non accetta la paternale fattagli dal Sindaco.

Chiarisce che quando un cittadino si impegna in politica, non critica mai le persone ma le figure istituzionali.

Il suo ruolo è quello di difendere la città e ritiene di farlo in questo modo.

**Il cons. Grande Salvatore** ricorda una passata seduta di Consiglio Comunale della scorsa consiliatura quando ci fu un forte diverbio tra il sindaco Coppola e il cons. Perreca e ricorda la costante partecipazione alle sedute di Consiglio di Josi Gerardo della Ragione.

Se il giovane consigliere è preoccupato, il cons. Grande lo è ancora di più perchè ha dei figli.

Alle parole del cons. Josi Gerardo della Ragione risponde che essi non hanno rubato nulla a nessuno e tutti hanno cercato di fare.

L'episodio di cui si sta trattando risale a molte decine di anni prima.

Essi rappresentano i cittadini e lo fanno nella maniera più responsabile possibile.

**Chiede e ottiene la parola il cons. Nicola Castaldo** il quale chiede anch'egli un aggiornamento sulla questione rifiuti. L'A.C ha espresso la volontà di fare e l'opposizione di svolgere il suo ruolo di controllo. Ricorda il forte contributo dell'opposizione in sede di approvazione della delibera nr. 18/2008.

**Il Vicesindaco Michele Massa** ricorda che ai punti 8 – 9 e 10 dell'ordine del giorno sono iscritti tre argomenti che riguardano Flegrea Lavoro.

In quella sede fornirà gli aggiornamenti richiesti.

**Il cons. Antonio Carannante** ricorda gli accordi assunti in sede di conferenza dei capigruppo in data 14/11/2011 e si appella al Presidente per lo svolgimento dell'ordine del giorno.

Terminati gli interventi sulla questione rifiuti, il Presidente introduce il punto 1 all'ordine del giorno: **“Approvazione dei verbali delle sedute precedenti”** e pone al voto i verbali n. 44 – 45 – 46 – 47 – 48 del 27.10.2010 ed i verbali n. 51 e 52 del 22.11.2010.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Presenti e votanti n. 20 consiglieri sui 21 assegnati;

Con voti favorevolmente 19, astenuto 1 ( MAROTTA Vincenzo ) espressi per alzata di mano

### **DELIBERA**

1) Approvare i verbali delle sedute precedenti n. 44 – 45 – 46 – 47 – 48 del 27.10.2010 ed i verbali n. 51 e 52 del 22.11.2010.

Allegati:”...omissis.....”